

## In allegato alla dichiarazione di Codice fiscale

## Relazione tecnica di asseverazione

DATI DEL PROGETTISTA											
Il sottoscritto progettista											
Titolo		Cognome		Nome		Codice Fiscale					
Data di nasci	ta		Sesso	Luogo di nascita		Cittadinanza					
Possesso Par	rtita IVA	Partita IVA	artita IVA Albo o Ordine		Sezione	Regione	Provincia Numero iscrizion		iero iscrizione		
Sede Profess	ionale										
Provincia	Comune		Indirizzo		Civico	Barrato	Interno	Scala	Piano	SNC CAP	
Telefono cell	ulare	Telefono fiss	0	Posta elettronica ordinaria			Posta eleti	ronica certif	icata		

N.B. I dati del progettista architettonico coincidono con quelli indicati nell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista

#### **DICHIARAZIONI**

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli articoli 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445 e di quelle di cui all'articolo 19, comma 6 della Legge 07/08/1990, n. 241, sotto la propria responsabilità

## DICHIARA

## 1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

che i lavori riguardano l'immobile individuato nella SCIA di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;

sostanziale; che le opere in progetto sono subordinate a SCIA alternativa al permesso di costruire in quanto rientrano nella tipologia di intervento prevista dal Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e che consistono in
Descrizione intervento
e a tal fine si specifica che l'intervento:
1.1 non comporta mutamento di destinazione d'uso
<ul> <li>1.2 comporta mutamento di destinazione d'uso</li> </ul>

## 1-bis) Stato legittimo l'attuale stato di fatto dell'immobile oggetto dell'intervento, con riferimento a quanto indicato nella corrispondente sezione del Modulo Unico Titolare, a cui è allegata la presente Relazione: ✓ 1-bis.1 corrisponde allo stato legittimo come risultante: O 1-bis.1.1 dal/i titolo/i o dalla/e pratica/che edilizia/e, dall'avvenuto pagamento di sanzione/i pecuniaria/e e dalla/e dichiarazione/i di tolleranza di cui all'articolo 34-bis messa/e a disposizione da parte del titolare, come indicato/i nel quadro Regolarità urbanistica e precedenti edilizi del Modulo Unico Titolare 1-bis.1.2 dalle tolleranze di cui all'articolo 34-bis accertate con la presente Relazione tecnica di asseverazione, di cui al quadro 3 1-ter) Dichiarazione di tolleranze che l'immobile/U.I. oggetto dell'intervento presenta la/e seguente/i tolleranza/e: ☐ 1-ter.1 tolleranza di cui all'articolo 34-bis, comma 1 e 1-ter, secondo periodo del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380: mancato rispetto dell'altezza, dei distacchi, della cubatura e della superficie coperta e di ogni altro parametro della singola unità immobiliare, nonché scostamento relativo alle misure minime individuate dalle disposizioni in materia di distanze e di requisiti igienico-sanitari, contenuto entro il limite del 2% delle misure previste dal titolo abilitativo: ☐ 1-ter.2 tolleranza di cui all'articolo 34-bis, commi 1-bis e 1-ter, primo periodo del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380: per intervento realizzato entro il 24 maggio 2024, mancato rispetto dell'altezza, dei distacchi, della cubatura e della superficie coperta e di ogni altro parametro della singola unità immobiliare, contenuto nei seguenti limiti delle misure previste dal titolo abilitativo: 1-ter.2.1 2%, per le U.I. > 500 mq di superficie utile **1-ter.2.2** 3%, per le U.I. da ≤ 500 mq a ≥ 300 mq di superficie utile **1-ter.2.3** 4%, per le U.I. da < 300 mq a ≥ 100 mq di superficie utile **1-ter.2.4** 5%, per le U.I. da < 100 mq a ≥ 60 mq di superficie utile 1-ter.2.5 6%, per le U.I. < 60 mg di superficie utile 1-ter.3 tolleranza di cui all'articolo 34-bis, comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380: irregolarità geometriche e modifiche alle finiture degli edifici di minima entità, nonché diversa collocazione di impianti e opere interne, eseguite durante i lavori per l'attuazione di titoli abilitativi edilizi, a condizione che non comportino violazione della disciplina urbanistica ed edilizia e non pregiudichino l'agibilità dell'immobile 1-ter.4 tolleranza di cui all'articolo 34-bis, comma 2-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380: per intervento realizzato entro il 24 maggio 2024, minore dimensionamento dell'edificio, mancata realizzazione di elementi architettonici non strutturali, irregolarità esecutive di muri esterni ed interni e difforme ubicazione delle aperture interne, difforme esecuzione di opere rientranti nella nozione di manutenzione ordinaria, errori progettuali corretti in cantiere e errori materiali di rappresentazione progettuale delle opere 1-ter.5 tolleranza di cui all'articolo 34-ter, comma 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380: parziali difformità, realizzate durante l'esecuzione dei lavori oggetto di un titolo abilitativo, accertate all'esito di

Pertanto, relativamente alla/e tolleranza/e sopra indicata/e, allega la documentazione necessaria indicata nel "quadro riepilogativo della documentazione allegata" della presente relazione

della Legge 7 agosto 1990, n. 241

sopralluogo o ispezione dai funzionari incaricati di effettuare verifiche di conformità edilizia, rispetto alle quali non sia seguito un ordine di demolizione o di riduzione in pristino e sia stata rilasciata nelle forme previste dalla legge la certificazione di abitabilità/agibilità nelle forme previste dalla legge, non annullabile ai sensi dell'articolo 21-nonies

Quanto alla rilevanza sismica della/e tolleranza/e sopra indicata/e, ai sensi dell'articolo 34-bis, comma 3-bis del del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380:	l Decreto							
1-ter.6 dà atto che l'immobile interessato dalla tolleranza è ubicato in zona sismica a bassa sismicità (zone 3 e	4)							
1-ter.7 trattandosi di immobile ubicato in zona sismica a media o alta sismicità (zone 1 e 2), di cui all'articolo 83 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, attesta che la tolleranza costruttiva sopra indicata:								
O 1-ter.7.1 non ha rilevanza strutturale								
1-ter.7.2 ha rilevanza strutturale, rispetta le norme tecniche per le costruzioni vigenti al momer realizzazione dell'intervento e che la medesima tolleranza costituisce:	nto della							
1-ter.7.2.1 intervento rilevante nei riguardi della pubblica incolumità di cui all'articolo 94-bis, collettera a) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, e pertanto:	omma 1,							
<ul> <li>1-ter.7.2.1.1 allega l'autorizzazione sismica è stata rilasciata ai sensi dell'articolo 94, com Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380</li> </ul>	ma 2 del							
Numero protocollo Data protocollo								
1-ter.7.2.1.2 attesta che si è formato il silenzio assenso per decorso dei termini del procedir sensi dell'articolo 94, comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2007 sull'istanza di autorizzazione presentata in data								
Numero protocollo  Data protocollo								
1-ter.7.2.2 intervento di minore rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità di cui all'articole comma 1, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, e pertanto:	o 94-bis,							
1-ter.7.2.2.1 dichiara il decorso del termine del procedimento per i controlli regionali, in as richieste di integrazione documentale o istruttorie inevase e di esito negativo dei controlli ste								
1-ter.7.2.3 intervento privo di rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità di cui all'articolo comma 1, lettera c) del decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, e pertanto:	94-bis,							
1-ter.7.2.3.1 dichiara il decorso del termine del procedimento per i controlli regionali, in as richieste di integrazione documentale o istruttorie inevase e di esito negativo dei controlli ste								
2) Dati geometrici dell'immebile oggetto di intervente								

## 2) Dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento

che i dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento sono i seguenti:						
Superficie Volumetria Numero dei piani						
m²	m³					

#### 3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

٥, .	oti diliciita <u>.</u>	ione arbambaea comanaic vigen	te e iii sairagaaraia					
che	l'area/immo	obile oggetto di intervento risulta	individuata dal/è da realizzar	si su:				
Strum	ento urbanistic	0	Specificare	Zona	Articolo			
Ш	PRG							
	PIANO PAI	RTICOLAREGGIATO						
	PIANO DI F	RECUPERO						
	P.I.P							
	P.E.E.P.							
	P.P.A.R. (so	olo per i comuni il cui strumento urbanistico non P.P.A.R.)						
	ALTRO							
		hitettoniche						
CN	4.1 O	non è soggetto alle prescrizioni 06/06/2001, n. 380 e del Dec regionale interessa un edificio privato ap Decreto del Presidente della Re	reto ministeriale 14/06/198 erto al pubblico e che le ope	39, n. 236 o della corrisponde ere previste sono conformi all	ente normativa 'articolo 82 del			
	4.3	come da relazione e schemi dime è soggetto alle prescrizioni di 06/06/2001, n. 380 e del Dec regionale e, come da relazione e 4.3.1 accessibilità 4.3.2 visitabilità 4.3.3 adattabilità	ostrativi allegati al progetto degli articoli 77 e seguent reto ministeriale 14/06/198 schemi dimostrativi allegati a	i Decreto del Presidente de 39, n. 236 o della corrisponde alla SCIA, soddisfa il requisito c	ella Repubblica ente normativa di			
	4.4	pur essendo soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del Decreto del Presidente della						

Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto ministeriale 14/06/1989, n. 236 o della corrispondente

presenta contestualmente alla SCIA condizionata, la documentazione per la richiesta di deroga come meglio descritto nella relazione tecnica allegata e schemi dimostrativi allegati

normativa regionale, non rispetta la normativa in materia di barriere architettoniche, pertanto

## 5) Sicurezza degli impianti

1 11 1									
che l'interven									
5.1	non comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento di impianti tecnologici								
5.2 🔾	comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici	nstallazione, la trasformazione o l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici							
	<b>5.2.1</b> di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, di protezione contro le scariche atmosferiche, di automazione di porte, cancelli e barriere	li							
	5.2.2 radiotelevisivi, antenne ed elettronici in genere								
	5.2.3 di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsias	i							
	natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle	e							
	condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali								
	5.2.4 idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie								
	5.2.5 per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione	e							
	dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali								
	5.2.6 impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, d	fi							
	scale mobili e simili								
	5.2.7 di protezione antincendio								
	5.2.8 altre tipologie di impianti, anche definite dalla corrispondente normativa regionale								
	Atra tipologia di impianti								
	pertanto, ai sensi del Decreto ministeriale 22/01/2008, n. 37, l'intervento proposto								
	5.2.8.1 O non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto								
	• è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto								
	5.2.8.2.1 🔲 allega i relativi elaborati								

## 6) Consumi energetici

che l'intervento	o, in materia di risparmio energetico							
6.1.1 🔾	non è soggetto al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192							
6.1.2	è soggetto al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del Decreto del							
	Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192, pertanto							
	6.1.2.1 si allega la relazione tecnica sul rispetto delle prescrizioni in materia di risparmio							
	energetico e la documentazione richiesta dalla legge							
_	, in relazione agli obblighi in materia di fonti rinnovabili							
6.2.1	non è soggetto all'applicazione del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28, in quanto non riguarda edifici							
	di nuova costruzione o edifici sottoposti ad una ristrutturazione rilevante							
6.2.2	è soggetto all'applicazione del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28, pertanto							
	6.2.2.1 O il rispetto delle prescrizioni in materia di utilizzo di fonti di energia rinnovabili è indicato							
	negli elaborati progettuali e nella relazione tecnica prevista dall'articolo 125 del Decreto							
	del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e dal Decreto legislativo 19/08/2005,							
	n. 192 in materia di risparmio energetico							
	<b>6.2.2.2</b> O l'impossibilità tecnica di ottemperare, in tutto o in parte, agli obblighi previsti, è evidenziata							
	nella relazione tecnica dovuta ai sensi dell'articolo 125 del Decreto del Presidente della							
	Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192, con							
	l'indicazione della non fattibilità di tutte le diverse opzioni tecnologiche disponibili							

che l'intervento	in relazione al miglioramento energetico degli edifici
6.3.1	ricade nell'articolo 14, comma 6 del Decreto legislativo 04/07/2014, n. 102 in merito al computo degli
	spessori delle murature, nonché alla deroga alle distanze minime e alle altezze massime degli edifici,
	pertanto
	6.3.1.1 $\square$ si certifica nella relazione tecnica una riduzione minima del 20% dell'indice di prestazione
	energetica previsto dal Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192
6.3.2	ricade nell'articolo 14, comma 7 del Decreto legislativo 04/07/2014, n. 102 in merito alle deroga alle
	distanze minime e alle altezze massime degli edifici, pertanto
	6.3.2.1 is i certifica nella relazione tecnica una riduzione minima del 10% del limite di trasmittanza
	previsto dal Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192
6.3.3	ricade nell'articolo 12, comma 1 del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28 in merito al bonus
	volumetrico del 5%, pertanto
	6.3.3.1 $\square$ si certifica nella relazione tecnica una copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il
	raffrescamento, mediante energia prodotta da fonti rinnovabili, in misura superiore di
	almeno il 30 per cento rispetto ai valori minimi obbligatori di cui all'Allegato 3 del Decreto
	legislativo 03/03/2011, n. 28
ALTRE SEGNALAZ	IONI, COMUNICAZIONI, ASSEVERAZIONI E ISTANZE

## 7) Tutela dall'inquinamento acustico

-	•							
che l'interven	to							
7.1	non rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della Legge 26/10/1995, n. 447							
7.2	7.2 O rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della Legge 26/10/1995, n. 447, integrato con i contenu							
	dell'articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227 e si allega							
	7.2.1 documentazione di impatto acustico (articolo 8, commi 2 e 4, Legge 26/10/1995, n. 447)							
	<b>7.2.2</b> valutazione previsionale di clima acustico (articolo 8, comma 3 della Legge 26/10/1995, n. 447)							
	dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14/11/1997 (articolo 4, commi 1 e 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227)							
	7.2.4 la documentazione di previsione di impatto acustico con l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore, nel caso in cui i valori di emissioni sono superiori a quelli della zonizzazione acustica comunale o a quelli individuati dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14/11/1997 (articolo 8, comma 6 della Legge 26/10/1995, n. 447) ai fini del rilascio del nulla-osta da parte del Comune (articolo 8, comma 6 della Legge 26/10/1995, n. 447)							
7.3	non rientra nell'ambito dell'applicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 05/12/1997							
7.4	rientra nell'ambito dell'applicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 05/12/1997							

## 8) Produzione di materiali di risulta che le opere 8.1 non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo 8.2 comportano la produzione di materiali da scavo considerati come sottoprodotti, e inoltre le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un volume inferiore o uguale a 6000 m³ ovvero (pur superando tale soglia) non sono soggette a VIA o AIA 8.2.2 le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un volume superiore a 6000 m<sup>3</sup> e sono soggette a VIA o AIA, e pertanto, ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 2-bis del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152, e del Decreto ministeriale 10/08/2012, n. 161 si prevede la presentazione del piano di utilizzo 8.2.2.1 si comunicano gli estremi del provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al piano di utilizzo dei materiali da scavo Ente di riferimento Data 8.3 comportano la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione 8.4 riguardano interventi di demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti la cui gestione è disciplinata ai sensi della Parte IV del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 8.5 comportano la produzione di materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti 9) Prevenzione incendi che l'intervento 9.1 O non è soggetto alle norme di prevenzione incendi 9.2 O è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto 9.3 presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e 9.3.1 si allega documentazione necessaria all'ottenimento della deroga 9.3.2 la deroga è stata ottenuta con Protocollo Data e che l'intervento 9.4 non è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151 9.5 O è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151 e 9.5.1 O si allega documentazione necessaria alla valutazione del progetto **9.5.2** O la valutazione del progetto è stata ottenuta con Protocollo costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con Protocollo Data 10) Amianto 10.1 non interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che è stato predisposto, ai sensi dell'articolo 256, commi 2 e 5 del Decreto legislativo 09/04/2008, n. 81, il piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto 10.2.1 in allegato alla presente relazione di asseverazione

## 11) Conformità igienico-sanitaria 11.1 è conforme ai requisiti igienico-sanitari e alle ipotesi di deroghe previste 11.2 non è conforme ai requisiti igienico-sanitari e alle ipotesi di deroghe previste e 11.2.1 si allega documentazione per la richiesta di deroga 11.3 è conforme agli ulteriori requisiti igienico-sanitari previsti dalla normativa vigente e ricade nelle ipotesi di cui all'articolo 24, comma 5-bis decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, trattandosi di: 11.3.1 locali con un'altezza minima interna inferiore a 2,70 metri ma uguale o superiore a 2,40 metri (articolo 24, comma 5-bis, lettera a) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380), che soddisfano il requisito dell'adattabilità, in relazione alle specifiche funzionali e dimensionali, previsto dal regolamento di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici 14/06/1989, n. 236 e ricorre almeno una delle seguenti condizioni (articolo 24, comma 5-ter del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380): 11.3.1.1 i locali sono situati in edifici sottoposti ad interventi di recupero edilizio e di miglioramento delle caratteristiche igienico sanitarie (articolo 24, comma 5-ter, lettera a) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380) O 11.3.1.2 è contestualmente presentato, nell'ambito degli elaborati grafici allegati, un progetto di ristrutturazione con soluzioni alternative atte a garantire, in relazione al numero degli occupanti, idonee condizioni igienico-sanitarie dell'alloggio, ottenibili prevedendo una maggiore superficie dell'alloggio e dei vani abitabili ovvero la possibilità di un'adeguata ventilazione naturale favorita dalla dimensione e tipologia delle finestre, dai riscontri d'aria trasversali e dall'impiego di mezzi di ventilazione naturale ausiliari (articolo 24, comma 5-ter, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380) 11.3.2 alloggio monostanza per una persona, con una superficie minima, inclusi i servizi, inferiore a 28 metri quadrati ma uguale o superiore a 20 metri quadrati (articolo 24, comma 5-bis, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380), che soddisfi il requisito dell'adattabilità, in relazione alle specifiche funzionali e dimensionali, previsto dal regolamento di cui al Decreto del Ministro dei lavori pubblici 14/06/1989, n. 236 e ricorre almeno una delle seguenti condizioni (articolo 24, comma 5-ter del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380): O 11.3.2.1 i locali sono situati in edifici sottoposti ad interventi di recupero edilizio e di miglioramento delle caratteristiche igienico sanitarie (articolo 24, comma 5-ter, lettera a) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380) O 11.3.2.2 è contestualmente presentato, nell'ambito degli elaborati grafici allegati, un progetto di ristrutturazione con soluzioni alternative atte a garantire, in relazione al numero degli occupanti, idonee condizioni igienico-sanitarie dell'alloggio, ottenibili prevedendo una maggiore superficie dell'alloggio e dei vani abitabili ovvero la possibilità di un'adeguata ventilazione naturale favorita dalla dimensione e tipologia delle finestre, dai riscontri d'aria trasversali e dall'impiego di mezzi di ventilazione naturale ausiliari (articolo 24, comma 5-ter, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380) 11.3.3 alloggio monostanza per due persone con una superficie minima, inclusi i servizi, inferiore a 38 metri quadrati ma uguale o superiore a 28 metri quadrati (articolo 24, comma 5-bis, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380), che soddisfi il requisito dell'adattabilità, in relazione alle specifiche funzionali e dimensionali, previsto dal regolamento di cui al Decreto del Ministro dei lavori pubblici 14/06/1989, n. 236 e ricorre almeno una delle seguenti condizioni (articolo 24, comma 5-ter del Decreto del

Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380):

	,	condizioni igienico-sanitarie dell'alloggio, ottenibili prevedendo una maggiore superficie dell'alloggio e dei vani abitabili ovvero la possibilità di un'adeguata ventilazione naturale favorita dalla dimensione e tipologia						
		delle finestre, dai riscontri d'aria trasversali e dall'impiego di mezzi di ventilazione naturale ausiliari (articolo 24, comma 5-ter, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)						
12) Interve	enti s	trutturali e/o	in zona sismica	a				
12.1	0	•		•			colo 65 del Decreto	del Presidente
12.2	0	della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e non richiede la specifica denuncia prevede la realizzazione di opere strutturali come definite all'Art.65 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, pertanto si allega la denuncia di cui agli articoli 65 e 93 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n.						
e che l'inte	erven	380 to						
12.3	_	non prevedo Presidente	-	a 06/06/2001		=	i 93, 94 e 94-bis dente normativa ro	
12.4	0		una variante no ire precedenten		_	e parti strutturali	relativa ad un pro	getto esecutivo
		Numero protoco	llo			Data protocollo		
12.5	0	opere strut	turali soggette	a deposito de	progetto	ai sensi della Le	gge regionale 04/	01/2018, n. 1,
		trattandosi	di:					
		12.5.1					o del Presidente d	•
			_				04/01/2018, n. 1)	•
			12.5.1.1		_		cione dell'avvenuto nformatico D.O.M.l	•
				Numero protocollo			Data protocollo	
			12.5.1.2	si comunicano	o ali estrem	ni della certificazio	l one di sopraelevazio	one (articolo 90
			12131112		_		pubblica 06/06/2	
							enuto deposito	
						sistema informatio	· ·	ac. p. oBecco
				Numero protocollo			Data protocollo	
		12.5.2	interventi "pri	u di rilevanza	" (art. 94-	-bis, comma 1, d	ı del Decreto del P	residente della
		12.5.2 O interventi "privi di rilevanza" (art. 94-bis, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e art. 2 della Legge regionale 04/01/2018, n. 1. La						
			•				tata al comune, ι	
			presente	, 3		•	·	

11.3.3.1 i locali sono situati in edifici sottoposti ad interventi di recupero edilizio e di miglioramento delle caratteristiche igienico sanitarie (articolo 24, comma 5-ter, lettera a) del Decreto del Presidente della

○ 11.3.3.2 è contestualmente presentato, nell'ambito degli elaborati grafici allegati, un progetto di ristrutturazione con soluzioni alternative atte a garantire, in relazione al numero degli occupanti, idonee

Repubblica 06/06/2001, n. 380)

	dell'inizio dei lavori	CHE MINOL / UEL MINISCE	o delle filmastrattare e dei trasporti pi	miu
	. •	·	oositati presso l'Archivio Informatico Nazion ero delle infrastrutture e dei trasporti pr	
	Numero protocollo		Data protocollo	
	con	ere rubbliche (Allvor) de	n ministero dene minastrutture e del trasp	יטו נו
	, •		tati depositati presso l'Archivio Informa el Ministero delle infrastrutture e dei trasp	
	31/03/2023, n. 36 (Codice dei co			tico
12.7 🔾	= :		one dell'articolo 42 del Decreto legisla o	tivo
43 = 0				
	Numero progetto	Numero protocollo	Data protocollo	
	Legge regionale 04/01/2018, n.	1 e pertanto si comunicar	no gli estremi della relativa autorizzazione:	
12.6 🔾			erventi "rilevanti") ai sensi dell'articolo 8 d	lella
	Edilizio.	•		
	•	= =	nto già allegato al presente Titolo Abilita	
			tranti il progetto architettonico e la Relazi	one
	12.5.2.(1-2).4	altro (specificare)		
	12.5.2.(1-2).2 12.5.2.(1-2).3	Elaborati grafici (Struttu Relazione Geotecnica	rall)	
	12.5.2.(1-2).1	· ·	ativa degli interventi strutturali previsti	
		=	nale, a firma di tecnico competente e D.L.:	
		contenuti di cui sopra		
		=	everativa, a firma di tecnico competente, c	on i
	12.5.2.2	avendo delegato ad alt	ro tecnico le competenze in materia sism	ica,
			o interventi privi di rilevanza	
		_	ivi di rilevanza riguardano:	
		·	umenti di pianificazione urbanistica	
		_	pettano le eventuali prescrizioni sismi	che
		Costruzioni	ente normativa e alle Norme Tecniche pe	ı ie
		· -	ecutivo è completo in ogni suo elaborato e	
		coerente al progett		
		· =	secutivo riguardante le opere struttural	i è
			ghi è quello rappresentato nei grafici	
		☐ che le opere non ha	anno avuto ancora inizio	
		strutturale		
			azione di regolare esecuzione, a firma del	
			sismici, impegnandosi a trasmettere, a op	
		= :	revisti, come meglio descritti nella Relazi allegata, sono privi di rilevanza per la pubb	
		ASSEVERA	vervisti, sama maglia dassvitti palla Dalazi	ono
	12.5.2.1	in qualità di tecnico com	petente in materia,	

## 13) Qualità ambientale dei terreni che, in relazione alla qualità ambientale dei terreni 13.1 O l'intervento non richiede indagini ambientali preventive in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento 13.2 O a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, il terreno non necessita di bonifica, pertanto 13.2.1 si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni 13.3 l'area è stata oggetto di bonifica dei terreni con obiettivi compatibili con la destinazione d'uso del presente intervento, come risulta dalla certificazione conclusiva di avvenuta bonifica (articolo 248, comma 2 e articolo 242-bis, comma 4 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152) Ente di riferimento 14) Opere di urbanizzazione primaria che l'area/immobile oggetto di intervento **14.1** O è dotata delle opere di urbanizzazione primaria 14.2 O non è dotata delle opere di urbanizzazione primaria 14.2.1 O la loro attuazione è prevista da parte del Comune nel corso del prossimo triennio 14.2.2 la loro attuazione è contenuta nella convenzione stipulata in data 14.2.3 le stesse non sono necessarie per l'intervento 15) Scarichi idrici che l'intervento, in relazione agli eventuali scarichi idrici previsti nel progetto **15.1** O non necessita di autorizzazione allo scarico 15.2 O necessita di autorizzazione allo scarico e la stessa è stata richiesta/ottenuta nell'ambito di altre autorizzazioni o valutazioni ambientali (AUA, AIA, VIA) 15.3 necessita di autorizzazione 15.3.1 allo scarico in pubblica fognatura ai sensi del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 15.3.1.1 O si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione **15.3.1.2** O la relativa autorizzazione è stata ottenuta con Protocollo 15.3.2 allo scarico in acque superficiali, sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo ai sensi del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e pertanto 15.3.2.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione 15.3.2.2 la relativa autorizzazione è stata ottenuta con Protocollo Data 15.3.3 all'allaccio in pubblica fognatura ai sensi della corrispondente normativa regionale e pertanto 15.3.3.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione 15.3.3.2 la relativa autorizzazione è stata ottenuta con Protocollo Data

## DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

## 16) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica

.,			00				
che l'intervento	o, ai sensi dell	a Parte III del De	ecreto legislativo 22/01/2004, n. 42				
16.1	16.1 O non ricade in zona sottoposta a tutela						
16.2	edifici ovve 22/01/2004	cade in zona tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli difici ovvero non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'articolo 149, Decreto legislativo 2/01/2004, n. 42 e del Decreto del Presidente della Repubblica 13/02/2017, n. 31, allegato A e articolo					
453	4						
16.3	16.3.1 O		opere comportano alterazione dei luoghi o dell'a o al procedimento semplificato di autorizzazio	,			
		lieve entità,	secondo quanto previsto dal Decreto del	Presidente della Repubblica			
		13/02/2017, 1	n. 31 e				
		16.3.1.1	si allega relazione paesaggistica semplif	icata e la documentazione			
			necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazion	e paesaggistica semplificata			
		16.3.1.2	l'autorizzazione paesaggistica semplificata è s	tata rilasciata con			
			Protocollo	Data			
	16.3.2	è assoggettato	o al procedimento ordinario di autorizzazione pa	nesaggistica, e			
		16.3.2.1	si allega la relazione paesaggistica e la docum				
			rilascio dell'autorizzazione paesaggistica				
		16.3.2.2	l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciat	a con			
			Protocollo	Data			
	16.3.3	è assoggettat	o al procedimento di accertamento della com	natihilità naesaggistica di cui			
		c 433000cttat	-bis del Decreto del Presidente della Repubb				
			entazione necessaria ai fini del rilascio del paren				
		•	ne allegata - articolo 36-bis, comma 4 del	•			
			/06/2001, n. 380)	becreto del Fresidente della			
		Repubblica 00	700/2001, 11. 300)				
17) Bene sottor	oosto ad auto	rizzazione/atto	di assenso della Soprintendenza archeologica	n/storico culturale			
17.1 0		posto a tutela					
_	1011 € 30000	•					

		Protocollo Data			
	17.2.2	l parere/nulla osta è stato rilasciato con			
		.1 O si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta			
17.2	è sottoposto a tutela				
		posto a tutela			

18) Bene in area	a naturale pro	tetta		
corrispondente	normativa re	avori, ai sensi della Legge 06/12/1991, n. 394 (Legge q gionale (Legge regionale 28/04/1994, n. 15) narea tutelata	uadro sulle aree protette) e della	
		a tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei lu	oghi o dell'aspetto esteriore degli	
18.3	ricade in are	a tutelata, è sottoposto alle relative disposizioni		
		si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio d	el parere/nulla osta	
		il parere/nulla osta è stato rilasciato con		
		Protocollo	Data	
TUTELA ECOLOGI	ICA			
19) Bene sottop	oosto a vincol	o idrogeologico		
che, ai fini del v	incolo idrogeo	ologico, l'area oggetto di intervento		
	19.1 non ricade in area tutelata			
19.2	è sottoposto	o a tutela, e l'intervento rientra nei casi eseguibili senza a	utorizzazione di cui all'articolo 61,	
	comma 5 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e al Regio decreto legislativo 30/12/1923, n. 3267			
19.3 🔘	è sottopost	a tutela ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione d	cui all'articolo 61, comma 5 del	
	Decreto legi	slativo 03/04/2006, n. 152 e al Regio decreto legislativo 30	0/12/1923, n. 3267	
	19.3.1	si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio d	ell'autorizzazione	
	19.3.2	l'autorizzazione è stata rilasciata con		
		Protocollo	Data	
20) Bana sattan		a idua ulia		
20) Bene sottop				
		ico, l'area oggetto di intervento		
	non è sottop			
20.2 🔾	•	a a tutela ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cu		
	_	slativo 03/04/2006, n. 152 e al Regio decreto 25/07/1904		
	20.2.1	si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio d	ell'autorizzazione	
	20.2.2	l'autorizzazione è stata rilasciata con		
		Protocollo	Data	

## 21) Siti della rete "Natura 2000" che, ai fini della conservazione dei siti della rete "Natura 2000" (Decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357, Decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120, Deliberazione della Giunta regionale 09/02/2010, n. 220 e Deliberazione della Giunta regionale 26/01/2015, n. 23) l'intervento 21.1 O non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA) 21.2 • è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA) 21.2.1 O si allega la documentazione necessaria all'approvazione del progetto Protocollo Data 22) Fascia di rispetto cimiteriale che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338 del Regio decreto 27/07/1934, n. 1265) **22.1** O l'intervento non ricade nella fascia di rispetto 22.2 O l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito 22.3 O l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito 22.2.1 O si allega la documentazione necessaria per la richiesta di deroga 22.2.2 O la deroga è stata rilasciata con Protocollo Data 23) Aree a rischio di incidente rilevante che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (Decreto legislativo 26/06/2015, n. 105 e Decreto ministeriale 09/05/2001): 23.1 O nel Comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante 23.2 O nel Comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno" è individuata nella pianificazione comunale 23.2.1 O l'intervento non ricade nell'area di danno 23.2.2 O l'intervento ricade in area di danno 23.2.2.1 si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto dal comitato tecnico regionale 23.3 O nel Comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata nella pianificazione comunale 23.3.1 : si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto dal comitato tecnico regionale 24) Altri vincoli di tutela ecologica che l'area/immobile oggetto di intervento: 24.1 O non è soggetta ad altri vincoli di tutela ecologica **24.2** O risulta assoggettata ai seguenti vincoli 24.2.1 🔘 fascia di rispetto dei depuratori (Punto 1.2, Allegato 4 della Deliberazione del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque 04/02/1977) 24.2.2 afascia di rispetto per pozzi e emergenze idriche (articolo 94, commi 1 e comma 6 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152) **24.2.3** altro vincolo di tutela ecologica (specificare) Altro vincolo di tutela ecologica In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

24.2.3 
si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

abilitato

24.2.4

del rilascio

(opzione ammissibile solo in caso di SCIA condizionata)

25) Vincoli per g	garantire il co	erente	e uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infr	astrutture
che l'area/imm	obile oggetto	di inte	rvento:	
25.1 🔾	55			
25.2 🔾				
	25.2.1		stradale (Decreto ministeriale 01/04/1968,	, n. 1404, Decreto del Presidente della
			Repubblica 16/12/1992, n. 495)	
	25.2.2		ferroviario (Decreto del Presidente della Rep	ubblica 11/07/1980, n. 753)
	25.2.3		elettrodotto (Decreto del Presidente del Cons	siglio dei Ministri 08/07/2003)
	25.2.4		gasdotto (Decreto ministeriale 24/11/1984)	
	25.2.5		militare (Decreto legislativo 15/03/2010, n. 6	56)
	25.2.6		aeroportuale (piano di rischio ai sensi dell'a	rticolo 707 del Codice della navigazione,
			specifiche tecniche ENAC)	
	25.2.7		altro vincolo di tutela funzionale (specificare)	
			Altro vincolo di tutela funzionale	
	In caso di are	ea/imr	nobile assoggettato ad uno o più dei sopracita	ati vincoli
	25.2.(1-8).1		si allegano le autocertificazioni relative alla	
			vincoli abilitato	·
	25.2.(1-8).2		si allega la documentazione necessaria ai fini	i del rilascio dei relativi atti di assenso
26) Compatibili	tà con Piani di	Bacir	no/Distretto	
				di Dietrotto rodatti dallo Autorità di
Bacino/Distret			Bacino (Assetto Idrogeologico) e ai Piani	di Distretto, redatti dalle Adtorità di
<b>26.1</b> O			intervento: perimetrate dagli stessi, ovvero non è sottopo	osta a limitazioni o/o tutolo
26.2			imetrata dai seguenti piani e l'intervento riei	
20.2	seguito indic	-	imetrata dai seguenti piani e rintervento nei	inia da quelli consendo dalle norme di
			ninazione ed eventuali specifici codici per individuazione del	Norma tecniche di attuazione (riportare il
	livello di tutela)			riferimento alle NTA)
	e si configura:	$\bigcirc$		fine di nomonatibilità
	26.2.1	_	eseguibile senza alcuna autorizzazione né veri	•
	26.2.2		eseguibile senza alcuna autorizzazione ma p	
		_	compatibilità (allegata per eventuali valutazion	
	26.2.3		eseguibile ai sensi dell'autorizzazione/parere f	
	26.2.3		Protocollo Data	Ente di riferimento
	26.2.4			Ente di riferimento

# 27) Assetto idrogeologico ai sensi della Legge regionale 30/11/2023, n. 19 e della Deliberazione della Giunta regionale 27/01/2014 n. 53

			<del>-</del>	nale 27/01/2014 n. 53, per quanto riguarda la		
	verifica per l'invarianza idraulica (Titolo III del documento tecnico approvato), l'intervento:					
27.1		nell'ambito di applicazione delle disposizioni approvate poiché:				
	27.1.1	•				
		•		permeabilità superficiale (p. 3.3.)		
	27.1.3	J		permeabilizzazione" potenziale e comporta ri o inferiore a 100 m² (p. 3.4.)		
	27.1.4 〇	lo scarico avviene in apporti meteorici (p.	•	unque che non subiscono effetti idraulici dagli		
27.2	ricade nell'		<b>o</b> .	ovate e si allega la verifica rispetto alla quale in		
	particolare:		шшшшшшшшшшшшшшшшшшшшшшшшшшшшшшшшшшшшшш			
	27.2.1 O		di "trascurahile imi	permeabilizzazione" potenziale e comporta		
	271211	J		i o inferiore a 100 m² (p. 3.4.)		
	27.2.2 🔘	•		•		
	27.2.3	si configura come di "modesta impermeabilizzazione" potenziale (p. 3.4.)				
	27.2.4					
	27.2.5					
	27.2.5	1 1 1				
	The second secon					
	classe di appartenenza					
	27.2.5.2 Soddisfa livelli prestazionali inferiori in funzione delle condizioni					
	esistenti					
	27.2.6			zioni e indicazioni con nota		
		Protocollo	Data	Ente di riferimento		
	,					
NOTE:						
Note						

#### **ASSEVERAZIONE**

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli art 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui all'articolo 19, comma 1 della Legge 07/08/1990, n. 241

#### **ASSEVERA**

la conformità delle opere sopra indicate, compiutamente descritte negli elaborati progettuali, agli strumenti urbanistici approvati e non in contrasto con quelli adottati, la conformità al Regolamento edilizio comunale, al Codice della Strada, nonché al Codice Civile e assevera che le stesse rispettano le norme di sicurezza e igienico/sanitarie e le altre norme vigenti in materia di urbanistica, edilizia, e quanto vigente in materia, come sopra richiamato.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della Legge 07/08/1990, n. 241.

DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE						
ALLEGATO	DENOMINAZIONE	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI E' PREVISTO			
<b>✓</b>	elaborati grafici dello stato di fatto e progetto	-	sempre obbligatori			
<b>✓</b>	documentazione fotografica	-	sempre obbligatori			
	relazione geologica	-	se l'intervento comporta opere elencate nelle NTC 14/01/2008 per cui è necessaria la relazione geologica			
	relazione geotecnica	-	se l'intervento comporta opere elencate nelle NTC 14/01/2008 per cui è necessaria la progettazione geotecnica			
	elaborati rappresentativi delle tolleranze	1-ter)	se l'immobile oggetto dell'intervento presenta delle tolleranze esecutive. Gli elaborati dovranno rappresentare le tolleranza e dimostrare il rispetto dei requisiti e delle condizioni prescritte dalla legge			
<b>✓</b>	autocertificazione relativa alla compatibilità con la strumentazione urbanistica	3)	sempre obbligatorio			
	barriere architettoniche, relazione ed elaborati grafici dimostrativi accessibilità	4)	se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'articolo 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli articoli 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380			
	barriere architettoniche, relazione ed elaborati grafici dimostrativi visitabilità	4)	se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'articolo 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli articoli 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380			
	barriere architettoniche, relazione ed elaborati grafici dimostrativi adattabilità	4)	se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'articolo 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli articoli 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380			
	progetto degli impianti	5)	se l'intervento comporta installazione, trasformazione o ampliamento di impianti tecnologici, ai sensi del Decreto ministeriale 22/01/2008, n. 37			
	relazione tecnica sui consumi energetici	6)	se intervento è soggetto all'applicazione del Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192 e/o del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28			
	autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela ecologica	24)	(ad esempio se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)			
	autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela funzionale	25)	(ad esempio se l'intervento ricade nella fascia di rispetto stradale, ferroviario, di elettrodotto, gasdotto, militare, ecc.)			
	documentazione per richiesta di parere di compatibilità con Piani di Bacino/Distretto	26)	se l'intervento è eseguibile previa autorizzazione/parere di compatibilità con Piani di Bacino/Distretto			
	altro (specificare)	_				
ULTERIORE DOCUMENTAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DI ALTRE SEGNALAZIONI, COMUNICAZIONI O NOTIFICHE (SCIA UNICA)						
ALLEGATO	DENOMINAZIONE	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI E' PREVISTO			
	documentazione di impatto acustico	7)	se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8, commi 2 e 4 della Legge 26/10/1995, n. 447, integrato con il contenuto dell'articolo (r. del Decreto del Presidente			

7)

con il contenuto dell'articolo 4 del Decreto del Presidente

se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo

della Repubblica 19/10/2011, n. 227

8, comma 3 della Legge 26/10/1995, n. 447

valutazione previsionale di clima acustico

dichiarazione sostitutiva	7)	se l'intervento, rientra nelle attività "a bassa rumorosità", di cui all'allegato B del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227, che utilizzano impianti di diffusione sonora ovvero svolgono manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali, ma rispettano i limiti di rumore individuati dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14/11/1997 (assoluti e differenziali): articolo 4, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227 ovvero se l'intervento non rientra nelle attività "a bassa rumorosità", di cui all'allegato B del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227, e rispetta i limiti di rumore individuati dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14/11/1997 (assoluti e differenziali): articolo4, comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227
piano di lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto	10)	se le opere interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto, ai sensi dell'articolo 256 del Decreto legislativo 09/04/2008, n. 81
denuncia dei lavori	12)	se l'intervento prevede la realizzazione di opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso, ed a struttura metallica da denunciare ai sensi dell'articolo 65 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, per le 4 zone sismiche
denuncia dei lavori per interventi privi di rilevanza	12)	se l'intervento è privo di rilevanza, la documentazione prevista è riportata nell'allegato 2 della DGR 975/2021 (linee guida) e ss.mm.ii. Tali documenti sono allegati al presente titolo abilitativo

## RICHIESTA DI ACQUISIZIONE DI ATTI DI ASSENSO (SCIA CONDIZIONATA)

ALLEGATO	DENOMINAZIONE	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI E' PREVISTO
	documentazione per la richiesta di deroga alla normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche	4)	se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'articolo 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli articoli 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
	documentazione necessaria al rilascio del parere progetto da parte dei Vigili del Fuoco	9)	se l'intervento è soggetto a valutazione di conformità ai sensi dell'articolo 3 e dell'articolo 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151
	documentazione per la deroga all'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi	9)	se le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi presentano caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche (articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151)
	documentazione di previsione di impatto acustico ai fini del rilascio del nulla-osta	7)	se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8, comma 6, della Legge 26/10/1995, n. 447, integrato con il contenuto dell'articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227
	documentazione per la richiesta di deroga alla conformità ai requisiti igienico sanitari	11)	se l'intervento non rispetta le prescrizioni di cui al Decreto ministeriale 05/07/1975 e/o del Decreto legislativo 09/04/2008, n. 81 e/o del Regolamento edilizio
	relazione tecnica descrittiva delle soluzioni alternative e compensative previste in relazione al numero degli occupanti previsti nell'alloggio	11)	

VINCOLI					
relazione paesaggistica semplificata e documentazione per il rilascio per l'autorizzazione paesaggistica semplificata	16)	se l'intervento è assoggettato ad autorizzazione paesaggistica di lieve entità (Decreto del Presidente della Repubblica 13/02/2017, n. 31)			
relazione paesaggistica e documentazione per il rilascio per l'autorizzazione paesaggistica	16)	se l'intervento è soggetto al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica			
documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere vincolante	16)	se si tratta di richiesta di permesso di costruire in sanatoria e l'intervento eseguito in assenza o difformità dall'autorizzazione paesaggistica è assoggettato al procedimento di accertamento della compatibilità paesaggistica ai sensi dell'articolo 36-bis, comma 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380			
documentazione per il rilascio del parere/nulla osta da parte della Soprintendenza	17)	se l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a tutela ai sensi del Titolo I, Capo I, Parte II del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42			
documentazione per il rilascio del parere/nulla osta dell'ente competente per bene in area protetta	18)	se l'immobile oggetto dei lavori ricade in area tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi ai sensi della Legge 06/12/1991, n. 394			
documentazione per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico	19)	se l'area è sottoposta a tutela ai sensi dell'articolo 61 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152			
documentazione per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idraulico	20)	se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e al Regio decreto 25/07/1904, n. 523			
documentazione necessaria all'approvazione del progetto (VINCA)	21)	se l'intervento è soggetto a valutazione d'incidenza nelle zone appartenenti alla rete "Natura 2000"			
documentazione necessaria per la richiesta di deroga alla fascia di rispetto cimiteriale	22)	se l'intervento ricade nella fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito ai sensi dell'articolo 338 del Regio decreto 27/07/1934, n. 1265			
documentazione necessaria alla valutazione del progetto da parte del Comitato Tecnico Regionale per interventi in area di danno da incidente rilevante	23)	se l'intervento ricade in area a rischio d'incidente rilevante			
documentazione necessaria ai fini del rilascio degli atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela ecologica	24)	(ad esempio se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)			
documentazione necessaria ai fini del rilascio degli atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela funzionale	25)	(ad esempio se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)			

Luogo	Data	il progettista